

GIARDINI VERDI E CURATI AI MAP DI BAZZANO, ANZIANI SI ARMANO DI TOSAERBA

16 Settembre 2014



L'AQUILA – Giardini rigogliosi e verdissimi accolgono visitatori e residenti dei Moduli abitativi provvisori (Map) di Bazzano (L'Aquila), grazie al lavoro di tanti anziani armati di buona volontà e passione per il giardinaggio.

Un prato da far invidia a quello di un campo da golf, quello creato dagli anziani dei Map che, subito dopo l'assegnazione degli alloggi provvisori a seguito del sisma del 6 aprile 2009, si sono posti il problema di come fare a irrigare le aree verdi lasciate prive di collegamento idraulico: prima con attrezzi propri e poi facendo delle collette tra i residenti per acquistare tosaerba, pompa idraulica e tubi per l'irrigazione si sono messi a lavoro per tagliare, irrigare e seminare.

“Si effettuano mediamente una o due irrigazioni mensili estive con successivo tosaggio dell'intero spazio verde – afferma ad *AbruzzoWeb* Renzo Tarquini, residente dei Map – Sono state seminate ulteriori piante oltre quelle già previste, fiori e quant'altro potesse dare un aspetto decoroso ed ordinato dello spazio comune”.

Un decoro urbano frutto anche della collaborazione di buona parte dei residenti.

“In diverse occasioni sembrava una cooperativa agricola per quante persone c'erano con le nonnette che offrivano biscotti e del buon vino casereccio! – afferma Tarquini – Spesso hanno partecipato e continuano a partecipare attivamente anche residenti non Bazzanesi, motivo questo di buona accoglienza e di socializzazione costante per un rapporto di buon vicinato che non è mai mancato”.

“Due persone però meritano una particolare lode per non aver mai mancato a questo appuntamento, i promotori di tutto questo: Corradino Tarquini e Romolo Guetti – conclude – A loro va il personale ringraziamento di tutti i residenti per l'abnegazione, la costanza e l'impegno che hanno messo e che ha fatto da stimolo e da traino per tutti i residenti. Questa è un'altra rappresentazione dell'essere aquilano: gesti di altruismo e solidarietà per il bene comune!”. *Marianna Galeota*